

SCHEDA DI DEPOSITO DI UNA INTERROGAZIONE PARLAMENTARE

Destinatario: **CONSIGLIO**
COMMISSIONE

INTERROGAZIONI ORALI	INTERROGAZIONI SCRITTE
Interrogazione orale (art.42) <input type="checkbox"/>	Interrogazione scritta (art. 44) <input type="checkbox"/>
Tempo delle interrogazioni (art. 43) <input type="checkbox"/>	Interrogazione scritta prioritaria (art. 44,5) <input checked="" type="checkbox"/>

AUTORE(I): Antonio di Pietro

OGGETTO: Eterni precari Agenzia del Territorio
 (da indicare)

TESTO:
 L' Agenzia del Territorio, Ente Pubblico (ex Catasto), gestisce per conto del Ministero delle Finanze italiano i servizi fiscali dei beni immobiliari.

Il Ministero delle Finanze, nel settembre del 1998 ha indetto un bando per partecipare ad un progetto nazionale di recupero dell'arretrato prevedendo l'assunzione, sulla base di specifici requisiti, di circa 2500 unità tecniche, col compito di operare negli Uffici Tecnici Erariali, (uffici catastali).

Al bando concorsero circa 1700 tecnici LSU (lavoratori socialmente utili), che seguirono, prima di essere immessi "in servizio", un corso formativo di oltre 150 ore, unitamente ad una prova finale di informatica, e che, al pari dei loro colleghi impiegati di ruolo, hanno svolto compiti istituzionali a loro assegnati, assunto stesse responsabilità ed osservato stesse regole, ma non goduto degli stessi diritti.

Successivamente l' Agenzia del territorio ha trasformato gli LSU in dipendenti della stessa a tempo determinato. Ad oggi, dopo circa sei anni, sono in servizio circa 1550 dipendenti a tempo determinato, il cui contratto è stato prorogato di anno in anno.

Nonostante il recepimento da parte dello Stato italiano della direttiva 1999/70/CE (Decreto Legislativo 368 del 06/09/2001), il contratto di lavoro di questi 1550, ex LSU con l' Agenzia del Territorio, è stato reiteratamente rinnovato, come si è detto, sempre a scadenza annuale, con la drammatica conseguenza di tenere questi lavoratori in un perenne stato di insicurezza e ricatto morale, nonostante il loro diritto ad una stabilizzazione dopo i primi due anni di contratto di lavoro.

La prossima scadenza è prevista per il 31 dicembre 2004. Alla luce di quanto esposto, la Commissione, non ritiene che tale comportamento dell'amministrazione pubblica italiana sia assolutamente contrario alla normativa comunitaria vigente nel settore, oltre che all'umana morale ?

Firma(e): Antonio Di Pietro Data: 14 aprile 2004